



**ISTITUTO PROVINCIALE PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA**
Via Tartarotti 15- 38068 Rovereto (TN)
Tel. 0461 494500 - Fax 0461 499266
www.iprase.tn.it - iprase@iprase.tn.it

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ TRIENNALE 2016 - 2018

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**(ai sensi dell'art. 8 DPP 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg.
modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg. e Dlgs. 118/2011)**

APRILE 2017

**ISTITUTO PROVINCIALE PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA**

1 Premessa

Con delibera n° 95 del 5/2/2016 è stato approvato, sulla base della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, art. 42, il programma di attività triennale 2016-2018 nonché il bilancio giuridico di previsione 2016-2018 e la relativa nota integrativa dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa -IPRASE. Con delibera n° 255 del 4/3/2016 sono stati assegnati fondi in parte corrente per l'anno 2016 per le attività a carattere annuale. Con delibera n. 1847 del 26/10/2015 sono stati approvati e affidati all'Istituto quattro progetti pluriennali 2015- 2018 di cui all'asse 3 Istruzione e Formazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento.

Come per i precedenti esercizi, quindi, le iniziative promosse dall'Istituto sono state supportate dalle risorse ordinarie fornite dalla Provincia autonoma di Trento nonché dalle risorse vincolate a cofinanziamento Fondo Sociale Europeo, cui si debbono aggiungere attività specifiche sostenute dalla Fondazione Caritro (in fase di conclusione nel 2016) e da Erasmus+.

In relazione a quanto previsto dall'art. 8 DPP 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg. modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg. e Dlgs. 118/2011, di seguito si presenta la relazione sullo stato di attuazione del Programma di attività triennale 2016 - 2018.

2 Sintesi delle attività

Il 2016 è stato per IPRASE un anno particolarmente importante, in quanto contraddistinto dall'acquisizione di una nuova sede, molto più consona per lo svolgimento ordinario delle attività istituzionali. Nel dicembre 2015, si è infatti concluso il comodato d'uso gratuito in essere con il Comune di Rovereto relativo allo storico palazzo "Todeschi" di via Tartarotti 7. Dopo una proroga temporanea, con deliberazione n. 23 del 01.03.2016 della Giunta comunale di Rovereto e n. 256 del 4.03.2016 della Giunta provinciale veniva approvato da parte dei due esecutivi il protocollo di intesa relativo alla programmazione congiunta pluriennale dei due Enti, tra cui si inseriva la decisione di individuare quale nuova sede dell'IPRASE l'edificio delle ex scuole elementari Damiano Chiesa in via Tartarotti 15. Tale scelta trovava motivazione nella maggiore disponibilità di spazi (in particolare di aule per la formazione in servizio) che tale edificio poteva garantire rispetto all'ex sede di palazzo Todeschi, essendo stato da poco idoneamente ristrutturato da parte

dell'Università degli studi di Trento. Dopo aver perfezionato tutti gli accordi tra i vari soggetti in causa (IPRASE, Comune di Rovereto, Provincia autonoma di Trento, Università degli studi di Trento) nei mesi di giugno, luglio e agosto è stato realizzato il trasloco della sede dell'Istituto, culminato nell'inaugurazione ufficiale della nuova sede avvenuta in data 08 settembre 2016, ad avvio del nuovo anno scolastico.

I lavori di perfezionamento e di spostamento della sede hanno evidentemente impattato sulla normale attività dell'Istituto, soprattutto in termini di rallentamento e slittamento temporale di alcune scadenze, anche se di fatto nel complesso il programma di attività triennale 2016-2018 approvato con DGP n° 95 del 5/2/2016 non ha subito alcuna modifica. Di seguito si presenta una sintesi delle attività svolte, nel rispetto di quanto previsto dal programma di attività triennale 2016-2018 presentato a fine 2015.

2.1 AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO "TRENTINO TRILINGUE". Sviluppo delle risorse professionali e predisposizione di strumenti di apprendimento e valutazione

2.1.1 Formazione linguistico-metodologica sul CLIL

Sono proseguiti durante tutto il 2016 i corsi in metodologia CLIL sia in lingua inglese che tedesca per la scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado. Sono inoltre stati programmati e avviati 5 nuovi percorsi formativi per l'anno scolastico 2016-17, che sono attualmente in fase di conclusione, così da garantire progressivamente al sistema educativo provinciale un numero di docenti clil crescente e adeguato rispetto alle esigenze espresse dall'implementazione del piano Trentino Trilingue (cfr. tabelle a seguito).

Iscritti e formati negli a.s. 2014/15 – 2015/16

	<i>Inglese</i>	<i>Tedesco</i>	<i>Totale</i>
<i>Primaria</i>	126	97	223
<i>Secondaria 1° grado</i>	56	18	74
<i>Secondaria 2° grado</i>	70	20	90
<i>Totale</i>	252	135	387

Attualmente in formazione nell'a.s. 2016/17

	<i>Inglese</i>	<i>Tedesco</i>	<i>Totale</i>
<i>Primaria</i>	49	18	67
<i>Secondaria 1° grado</i>	51	8	59
<i>Secondaria 2° grado</i>	37	4	41
<i>Totale</i>	137	30	167

Totale dall'avvio del Piano TT

	<i>Inglese</i>	<i>Tedesco</i>	<i>Totale</i>
<i>Primaria</i>	175	115	290
<i>Secondaria 1° grado</i>	107	26	133
<i>Secondaria 2° grado</i>	107	24	131
<i>Totale</i>	389	165	554

I corsi in lingua inglese si sono sviluppati con una parte di formazione in presenza e parzialmente in modalità FAD (Formazione A Distanza) su piattaforma Cambridge English Teacher; si sono poi chiusi con l'esame finale TKT CLIL Cambridge. In estate un gruppo ha partecipato a un corso di formazione metodologica all'estero presso il NILE - Norwich Institute for Language Education in Inghilterra.

Durante l'anno con la stessa metodica si sono realizzati i corsi in lingua tedesca (ore in presenza, FAD ed esame finale). Un gruppo di docenti CLIL per il tedesco ha partecipato in luglio ad un corso di metodologia CLIL presso l'Universität Duisburg-Essen della durata di due settimane. Un ulteriore percorso con viaggio formativo intitolato "CLIL concept in Germany and the implementation of CLIL in secondary school" è stato organizzato per alcuni Dirigenti degli Istituti Comprensivi e delle Scuole Superiori di Secondo Grado con delle visite presso scuole primarie e superiori di Dortmund (Germania).

Sono continuate, inoltre, le attività programmate nell'ambito del progetto Erasmus Plus PAL "Partnership per un apprendimento eccellente delle lingue straniere" (Strategic Partnerships for School Education_2014-1-IT02-KA200-003534) con riferimento all'implementazione degli output in costante comunicazione tra i partner attraverso la piattaforma moodle e skype call, che si completerà nel mese di maggio 2017.

È inoltre proseguito il progetto per la definizione di linee di indirizzo per l'implementazione dell'insegnamento CLIL nelle scuole a cura del prof. Dieter Wolff, che ha prodotto un documento presentato alla II Edizione del Festival delle lingue (marzo 2017). Si sono organizzati incontri con i docenti CLIL delle scuole di ogni ordine e grado per raccogliere criticità, proposte e suggerimenti per la stesura di linee guida che andranno a sostenere le scuole nell'implementazione del CLIL.

Nel settembre 2016 è stata ospite di Iprase anche una delegazione del Landesinstitut NRW QUALIS per discutere delle migliori forme di collaborazione tra i due Enti in merito all'attività di formazione in servizio dei docenti Clil e di lingua.

2.1.2 Formazione linguistico-metodologica sull'insegnamento delle lingue

Ai docenti di lingua tedesca della scuola primaria è stato offerto un corso di strategie per porre il bambino al centro dell'apprendimento. A quelli della scuola secondaria di primo e secondo grado un corso online in collaborazione con il Goethe-Institut sulla didattica della lingua tedesca: "DLL4: Übungen, Aufgaben, Interaktion".

Durante l'estate per i docenti di tedesco della primaria e della secondaria di primo e secondo grado sono stati poi realizzati dei corsi di metodologia e didattica a Schwäbisch Hall. Iprase si è occupato dell'organizzazione del corso in collaborazione con il Goethe-Institut e del soggiorno di due settimane.

A settembre sono stati avviati tre corsi online di metodologia e didattica della lingua tedesca in collaborazione con il Goethe-Institut: "DLL7: Prüfen, Testen, Evaluieren", "DLL4: Übungen, Aufgaben, Interaktion" per docenti della scuola superiore e "DLL8: DaF für Kinder" per docenti della scuola primaria. Quest'ultimo corso è il primo corso in Europa ad essere effettuato.

In autunno è stato inoltre attivato anche un corso di tedesco per i docenti della scuola primaria e superiore, con l'obiettivo di migliorare pronuncia, intonazione, strutture morfo-sintattiche e lessico.

2.1.3 Strumenti a supporto dell'aggiornamento e della diffusione di metodologie didattiche innovative

L'attività principale sviluppata nel 2016 è stata la progettazione e gestione dell'ambiente Trilinguismo www.trilinguismo.iprase.tn.it che comprende corsi, risorse e documentazione e al quale indirizzo si rimanda per ogni maggiore specifica.

Per quanto riguarda l'ambito documentazione, l'impegno maggiore è consistito nella progettazione dei database lesson plan trilinguismo con la realizzazione della struttura Repository lezioni CLIL e il successivo upload dei lesson plan dei numerosi corsi di metodologia CLIL sia in inglese che in tedesco per tutti gli ordini di scuola (scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado).

Il 18 e 19 marzo IPRASE ha pure realizzato in via sperimentale la prima edizione del "Festival delle lingue", con l'obiettivo di essere un momento di "immersione professionale" importante, una occasione di incontro di docenti impegnati nell'insegnamento delle lingue, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado ed esperti al fine di migliorare i livelli di performance degli studenti; un appuntamento per tutto il mondo della scuola, ma anche per editori e agenzie specialistiche con incontri, laboratori, workshop e conferenze per raccontare l'importanza delle lingue in modo innovativo e coinvolgente, con eventi interattivi e trasversali. Alle due giornate del Festival hanno partecipato nel complesso più di 600 docenti provenienti non solo dalla provincia di Trento ma da diverse aree del paese. Visti i positivi riscontri ottenuti, nella seduta dell'11 luglio 2016, il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto ha approvato la realizzazione della seconda edizione del Festival, avvenuta agli inizi di marzo 2017.

Festival 2016 - Docenti iscritti ai workshop	
PROVENIENZA	
Provincia di Trento	312
Provincia di Bolzano	128
Altre provenienze	232
TOTALE	672

2.1.4 Interventi e strumenti per monitorare, valutare e garantire qualità all'insegnamento delle lingue e in CLIL

L'implementazione del Piano Trentino Trilingue (DGP 2055 del 29 novembre 2014) ha visto, per la prima volta, la realizzazione nel mese di aprile 2016 di una rilevazione delle competenze in lingua inglese e in lingua tedesca di un campione di 3000 studenti frequentanti le scuole primarie, le scuole medie, il biennio delle superiori e il triennio della formazione professionale nella provincia (DGP 1458 del 31 agosto 2015). L'iniziativa ha inteso realizzare una fotografia dei livelli di abilità degli studenti ancora non coinvolti nelle attività previste dal Piano Trentino Trilingue (situazione "pre-Piano"), così da fornire un quadro informativo puntuale a supporto e orientamento delle future scelte di programmazione e attuazione del medesimo. È la prima tappa di un programma di rilevazione delle competenze linguistiche in provincia, che vedrà un proseguo anche negli anni 2018 e 2020 secondo il prospetto illustrato a seguito.

PIANO TRENINO TRILINGUE Rilevazioni competenze linguistiche inglese - tedesco 2016/2018/2020

Livello	2016		2018		2020		
	rilevazione 2016	progressione Piano Trentino Trilingue	rilevazione 2018	progressione Piano Trentino Trilingue	rilevazione 2020	progressione Piano Trentino Trilingue	
scuola primaria	1						
	2						
	3						
	4						
	5	rilevazione A1		rilevazione A1		rilevazione A1	A1
scuola secondaria di primo grado	6						
	7						
	8						
	9						
scuola secondaria di secondo grado	10	rilevazione B1		rilevazione B1		rilevazione B1	B1
	11						
	12						
	13						
	9						
formazione professionale	10						
	11	rilevazione B1		rilevazione B1		rilevazione B1	B1
	12						
	13						

Il campione dei 3.000 studenti, su una popolazione di riferimento di 15.000, è stato individuato in modo da garantire la rappresentatività a livello provinciale; complessivamente sono state coinvolte 163 classi di 57 scuole, per un totale di 3.006 ragazzi che hanno sostenuto la prova in inglese e 2.812 che hanno sostenuto quella in tedesco.

L'impostazione delle prove standardizzate ha seguito il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue, considerato oggi un termine di riferimento essenziale, prendendo in esame le capacità di ascolto, di comprensione del testo, di produzione orale e di scrittura, distribuite nei rispettivi livelli A1 (al termine della scuola primaria), A2 (a conclusione della scuola secondaria di primo grado), B1 (alla fine del primo biennio delle scuole superiori).

L'attività si è pure sviluppata in una serie di incontri di coordinamento delle reti di scuole per la formazione dei docenti e dei tecnici di laboratorio referenti, nonché delle supervisioni di controllo durante la somministrazione dei test.

La somministrazione delle prove, costruite ad hoc da un'agenzia specializzata, è avvenuta computer-based attraverso le tecnologie oggi disponibili nelle singole scuole, avviando un'importante innovazione nel testing di massa e includendo anche l'impegnativa verifica della produzione orale. Gli studenti sono stati impegnati da un minimo di 65 minuti (V primaria) a un massimo di 110 minuti (biennio delle superiori).

Dopo una fase di prima analisi degli esiti ed una iniziale presentazione a tutti i dirigenti scolastici, avvenuta in occasione della inaugurazione ufficiale della sede l'8 settembre 2016, è stata condotta un'analisi approfondita dei risultati con la realizzazione di un report tecnico complessivo, presentato in occasione della II Edizione del Festival delle lingue il 9-10-11 marzo scorso. Tale report, ha contribuito a colmare la carenza di informazioni sulle competenze linguistiche degli studenti trentini, ponendosi in integrazione con i dati già disponibili sistematicamente per la lingua italiana, per la matematica e per le scienze.

2.2 NUOVE PEDAGOGIE PER RAFFORZARE IL CAPITALE UMANO E MIGLIORARE LE COMPETENZE CHIAVE DELLA POPOLAZIONE ADULTA

2.2.1 Promozione dell'apprendimento in età adulta delle competenze chiave e del plurilinguismo

Durante il 2016 si è svolta una importante azione di revisione dei piani di studio di matematica EDA (Educazione Degli Adulti) con attività di supervisione e guida del lavoro di gruppo per la

scuola secondaria di primo grado e per la scuola secondaria di secondo grado per gli indirizzi economico, geometri, tecnologico e liceo delle scienze umane.

E' stato inoltre definito e realizzato, in collaborazione con il Dipartimento della Conoscenza e la rete degli Istituti EDA e serali, il programma di sviluppo professionale dei docenti per l'a.s. 2016/17, che ha visto, un importante lavoro di potenziamento della rete dei Centri Eda e Corsi serali, attraverso la realizzazione di diversi momenti di incontro e formazione congiunta per i referenti delle singole istituzioni.

2.3 LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE. Rimuovere le difficoltà di apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro

2.3.1 Il progetto di sistema "PRO-IN Progetto Inclusione"

Il progetto di sistema "PRO-IN Progetto Inclusione", implementato grazie al sostegno dei fondi strutturali europei nell'arco del prossimo biennio 2016-2018, intende agire in favore degli studenti più fragili, sostenendo un ulteriore innalzamento del livello di inclusione del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale e della qualità dello stesso.

L'obiettivo, in estrema sintesi, consiste nell'intervenire a sostegno degli studenti caratterizzati da particolare fragilità, assicurando lo sviluppo di un sistema d'istruzione e formazione realmente inclusivo e in grado di rispondere ai "diversi bisogni educativi speciali e specifici" con modalità, metodologie e professionalità centrate su una didattica di tipo personalizzato. La leva attraverso cui l'azione intende agire è principalmente la qualificazione professionale dei vari operatori direttamente coinvolti nella realizzazione dei processi inclusivi.

Il progetto intende rispondere a questi quesiti: Come trasformare il diritto all'inserimento in un diritto ad una esperienza di apprendimento di qualità? In che modo la comunità scolastica può fronteggiare le sfide che le tante diversità pongono sul piano culturale, relazionale e didattico? Quali sono le alleanze da stringere, le reti da annodare, gli itinerari da percorrere? Si svilupperà secondo le seguenti linee di azione:

AZIONE 1 - Interventi di sviluppo professionale per l'inclusione di studenti con disturbi dello spettro autistico

AZIONE 2 - Interventi di sviluppo professionale per l'inclusione di studenti con disturbi specifici e aspecifici dell'apprendimento e per la gestione delle classi "complesse"

AZIONE 3 - Interventi di sviluppo professionale per l'utilizzo delle tecnologie a supporto dell'inclusione

di studenti con bisogni educativi speciali

AZIONE 4 - Leggere i segnali e intervenire per tempo. implementazione di strumenti innovativi per la rilevazione standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento

AZIONE 5 - Interventi di sviluppo professionale per l'inclusione di studenti di origine straniera di prima e seconda generazione e per la promozione delle competenze di cittadinanza mondiale

AZIONE 6 - La tutela della salute mentale in età evolutiva: riconoscere per prevenire

Nella prima parte del 2016 è stata impostata l'intera azione progettuale sulla base di una significativa campagna di informazione/sensibilizzazione che ha coinvolto tutti gli operatori del sistema educativo provinciale che ha visto, oltre alla realizzazione di numerosi incontri territoriali, la predisposizione di un'apposita brochure di approfondimento e di informazione dell'iniziativa. Nella seconda parte dell'anno, si è dato avvio alle diverse azioni programmate che vengono di seguito riassunte.

2.3.2 Interventi a sostegno di studenti caratterizzati da particolari fragilità e con bisogni educativi speciali

Si è attuata la progettazione articolata e l'avvio, in collaborazione con l'Università di Trento, di un corso di perfezionamento di didattica inclusiva per i disturbi dello spettro autistico, per assistenti educatori e docenti (della durata di 250 h) e di due percorsi di formazione e accompagnamento professionalizzante dei consigli di classe che lavorano con studenti con disturbi dello spettro autistico (percorso base di 26 h e percorso avanzato di 19 h).

In parallelo si è condotto il coordinamento dei lavori di produzione di una "Rassegna ragionata di strumenti compensativi per studenti con DSA", in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler. Si è poi organizzata una serie di incontri di sensibilizzazione sul tema dei DSA, in collaborazione con la Rete degli I.C. delle Valli del Noce, dalla Rete delle Valli dell'Avisio (in quest'ultimo caso in particolare su DSA e apprendimento delle lingue straniere).

Varie sono state le attività nell'ambito tematico dell'Intercultura, dagli interventi formativi, sia a livello provinciale che nazionale, sul tema dell'inclusione scolastica degli studenti di origine straniera; al supporto al Dipartimento della Conoscenza nella progettazione e attuazione di alcuni progetti: 1. "Compagni di viaggio" (per la sperimentazione del dispositivo del tutoring in favore di studenti di origine straniera in condizione di fragilità), 2. "Global Schools" (progetto europeo in collaborazione con il servizio Attività internazionali della PAT), 3. FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e

Integrazione): “Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica” (in co-progettazione con le scuole).

È ovviamente proseguito il supporto alle scuole nella realizzazione di forme di accompagnamento e mentoring professionalizzante dei consigli di classe per l'insegnamento nelle classi multiculturali e quello alla progettazione e realizzazione di iniziative formative promosse dalle Reti di scuole.

Infine, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona, si è progettata e avviata una ricerca conoscitiva e di approfondimento quanti-qualitativo sulle nuove fragilità educative nel sistema educativo provinciale (riguardante in particolare i ragazzi con bisogni educativi speciali di fascia C).

2.3.3 Strumenti innovativi per l'individuazione standardizzata e precoce di studenti con difficoltà di apprendimento e a rischio di esclusione

L'Azione 4. del PROgetto Inclusione: Leggere i segnali e intervenire per tempo. Implementazione di strumenti innovativi per la rilevazione standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento si esplicita nel supporto al Dipartimento della Conoscenza nell'analisi, confronto e sperimentazione degli strumenti/dispositivi (sia cartacei, sia multimediali) più innovativi presenti nel panorama del settore, mettendoli in relazione con le situazioni oggettive riscontrate nei contesti delle istituzioni scolastiche e formative provinciali. In particolare, nell'autunno è stato predisposto un bando di gara ad evidenza pubblica per l'inclusione e la rilevazione precoce e standardizzata dei livelli di apprendimento dei bambini. E' risultato aggiudicatario di tale bando il Centro Studi Erickson, con il quale e insieme al Dipartimento della Conoscenza, si sta lavorando per migliorare gli strumenti e le competenze dei docenti nella rilevazione informatizzata, standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento.

2.4 POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA NELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE

2.4.1 Il potenziamento dell'ambito matematico-scientifico

Per quanto riguarda l'ambito matematico-scientifico numerose sono state le attività realizzate sia nella prima parte dell'anno (fine a.s. 2015-16), sia nel corrente a.s. 2016-17.

L'attenzione particolare a tale ambito è connessa al fatto che a fine anno sono stati diffusi i dati dell'indagine Ocse-Pisa 2015, i quali hanno evidenziato un trend lievemente decrescente nelle performance dei nostri studenti quindicenni (cfr. paragrafo successivo relativo alla valutazione).

Tra le diverse iniziative realizzate nel 2016 si segnala l'avvio del percorso “Matematica a tutto tondo”, una summer school estiva e due seminari - il cui obiettivo è quello di sperimentare nuove

metodologie di didattiche ma anche di formare un team di docenti motivati che poi le possa diffondere sul territorio. L'iniziativa, rivolta a docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, si è fondata su momenti di laboratorialità e sulla definizione di linee guida per affrontare questioni matematiche centrali, tra cui: 1. come il cervello apprende la matematica, 2. le misconoscenze, 3. le tecnologie al servizio della matematica, 4. la discalculia e 5. modalità di valutazione in matematica.

Ancora, molto positiva è risultata l'esperienza di un percorso di Geogebra, che ha evidenziato come il software si presti molto a capire le caratteristiche invarianti nelle figure e per una geometria dinamica.

Un articolato percorso con incontri formativi (in aula, presso il Planetario del Museo Civico e presso l'Osservatorio astronomico del Monte Zugna), progettazione didattica, sperimentazione e feedback è stato quello denominato "Didattica dell'astronomia - Tecniche e strategie per insegnare l'astronomia nel primo ciclo di situazione". In questo contesto sono state proposte attività didattiche laboratoriali anche con l'uso di software di astronomia free (Stellarium - e Celestia - www.shatters.net/celestia).

Partendo da una specifica richiesta del Dipartimento della Conoscenza, si sono progettati alcuni seminari sul tema del turismo montano trentino ed è pure proseguito il Progetto Scuola Montagna, con la realizzazione di un percorso formativo stanziale all'interno del parco dello Stelvio.

2.4.2 Il potenziamento delle competenze in lingua madre (italiano)

Durante l'anno si è organizzata la Tre giorni per l'italiano, svoltasi a inizio settembre che ha osservato il rapporto tra processi cognitivi e acquisizione/apprendimento del linguaggio, testualità e pragmatica linguistico-testuale nell'ambito delle neuroscienze, i problemi di linguistica della frase e del testo e di didattica della lingua, l'importanza delle lingue classiche nell'insegnamento dell'italiano, sull'evoluzione della lingua

Sempre nell'ambito del rapporto tra neuroscienze e didattica si sono organizzati incontri su La letto-scrittura nella scuola primaria: corrispondenza fonema-grafema, motricità fine, ecc., la Linguistica testuale e pragmatica con laboratori di grammatica valenziale.

In continuità con l'anno 2015-16 nell'ambito delle lingue classiche si è proceduto con la Certificazione linguistica latino. Primordia: il latino nella didattica per l'italiano della scuola dell'obbligo.

Nell'ottica dell'italiano come competenza trasversale si è programmato un intervento formativo di progettazione per competenze con il focus sulla didattica della lingua di istruzione come competenza trasversale a tutte le discipline.

2.5 ALTRE INIZIATIVE

2.5.1 Formazione docenti neoassunti in anno di prova

Il profilo del docente neoassunto si è trasformato negli ultimi anni: non più un insegnante che entra per la prima volta in classe ma una figura con un bagaglio di esperienza di almeno dieci anni. Proprio per questo motivo la formazione in ingresso, per tutti gli insegnanti in anno di prova, intende valorizzare la professionalità docente con la frequenza di un percorso articolato in diversi moduli e attività, adempiendo all'obbligo contrattuale ma, soprattutto, offrendo una formazione autentica e significativa.

Con questa cornice di sfondo, nei primi mesi dell'anno si è seguito e poi concluso il corso per i circa 300 docenti assunti nell'a.s. 2015-16. Subito dopo ha preso avvio la progettazione del nuovo percorso Formazione in ingresso docenti in anno di prova a.s. 2016-17, rivolto a 220 docenti. Tale importante azione formativa ha preso avvio nel novembre 2016, con un incontro ufficiale in plenaria (a cui era presente anche l'Assessore all'Istruzione) ed è proseguito con workshop, laboratori e attività svolte nella sede di servizio; al termine delle attività (previste per maggio 2017) verrà realizzato da ciascun partecipante un portfolio digitale personale.

2.5.2 La formazione per il personale ATA

Numerose sono state le iniziative formative per il personale ATA (suddivise per le diverse figure) riguardanti la gestione amministrativa; in particolare sull'attività contrattuale, sull'albo on-line, sulla Posta Elettronica Certificata, sull'anticorruzione e trasparenza (sia la normativa nazionale che provinciale), sul diritto d'accesso, sulla tutela della privacy. Per quanto riguarda le competenze relazionali si sono attivati dei percorsi sul time management (strategie per la gestione del tempo), sulla gestione dei conflitti, del problem solving. Percorsi ad hoc sono stati pensati per gli Assistenti di laboratorio (amministrazione di rete di sistemi Linux, gestire il laboratorio con strategie motivazionali...). Non sono mancati alcuni corsi base di lingua inglese e tedesca. Durante l'estate sono poi state programmate le proposte formative per il nuovo anno scolastico 2016-17 riguardanti l'inclusione, l'armonizzazione dei sistemi contabili, l'anticorruzione e trasparenza, l'innovazione digitale (nello specifico la gestione delle infrastrutture di Rete, l'installazione di Google for Education, un corso Libreoffice per personale amministrativo) e la scuola come comunità di cooperazione. Le attività per il nuovo anno scolastico hanno preso avvio il 30 agosto 2016, con un importante momento di formazione rivolto sia a FAS che a Dirigenti scolastici riguardo al processo di applicazione delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali contenute nel D.lgs.118/2011.

2.5.3 Processi di transizione, orientamento e scelte individuali

La finalità di questa azione è consistita nel dotare i singoli studenti, le scuole e l'intero sistema educativo di istruzione e formazione provinciale di uno strumento capace di monitorare le caratteristiche degli studenti in modo strutturale, per fare matching tra formazione e opportunità formative e professionali offerte ai giovani e per implementare attività di orientamento in uscita dalla scuola media e dalla scuola superiore. Nel 2016 si è riusciti ad estendere l'iniziativa, avviata in modo sperimentale con AlmaDiploma nel 2015 (coinvolgendo circa 1300 studenti e una quindicina di istituti coinvolti), a tutte le istituzioni scolastiche e formative provinciali. Si è così riusciti a creare un meccanismo che consente di offrire agli studenti strumenti per l'orientamento post-diploma, facilitando per altro l'accesso dei diplomati all'Università e al mondo del lavoro, alle scuole informazioni per l'autovalutazione dei propri percorsi, all'Amministrazione provinciale informazioni utili per impostare politiche scolastiche e formative pienamente rispondenti alle attese, ai comportamenti e ai processi di scelta dei giovani studenti.

2.5.4 Alternanza scuola-lavoro

In seguito al recepimento della normativa nazionale in materia di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) e in considerazione delle peculiarità della realtà provinciale, IPRASE è impegnato, con la collaborazione di docenti, referenti scientifici e del Dipartimento della conoscenza, nell'attività di accompagnamento e supporto quale punto di riferimento per la progettazione e la realizzazione, l'osservazione e il monitoraggio dei percorsi di Alternanza.

Nella prima parte del 2016 è stato realizzato uno specifico progetto formativo dedicato alle figure dei referenti scolastici dell'alternanza, grazie anche al supporto tecnico-scientifico di esperti dell'Associazione Assalombarda, che in questi anni ha sviluppato modelli particolarmente innovativi di alternanza scuola/lavoro. E' stato poi organizzato un ciclo di seminari tematici su specifici elementi dell'Alternanza Scuola-Lavoro con esperti di aziende, Enti, ecc. e di ASL per far conoscere le opportunità offerte e le richieste del mondo del lavoro, le esperienze già in atto e le "buone pratiche", in riferimento ai profili prestazionali e alle competenze acquisite nei diversi percorsi di studi.

A novembre è stato costruito in partnership con l'USR della Lombardia un seminario residenziale per referenti dell'alternanza dei Licei, centrato sull'analisi delle competenze disciplinari dei Licei in relazione ai profili prestazionali richiesti dal mondo del lavoro, l'azione è finalizzata ad una migliore e più efficace progettazione e valutazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

Infine, considerata l'importanza e la novità del tema, sono stati realizzati nel corso del 2016 due numeri monografici della Rivista RicercAzione, interamente dedicati al tema "*Special issue on the integration of school, training and world of work*", contenenti linee guida, suggerimenti ed esperienze per l'introduzione di modelli di alternanza di qualità.

2.5.5 Il Festival dell'educazione EDUCA

L'Istituto ha partecipato ad Educa 2016 "Libertà e regole" contribuendo con l'ideazione, progettazione e realizzazione degli eventi IPRASE inseriti nella manifestazione. La collaborazione sta attualmente proseguendo con il supporto alla riflessione su possibili nuove tematiche per Educa 2017.

2.5.6 Attività di valutazione del sistema educativo provinciale

Per quanto riguarda le attività per la rilevazione INVALSI, nella prima parte dell'anno (periodo gennaio-giugno 2016) si sono avviate le seguenti azioni: nel periodo tra febbraio e metà marzo 2016 si è realizzato un bando con un format on-line per l'individuazione degli osservatori nelle classi campione. Sono state individuate e assegnate le sedi agli osservatori per la somministrazione delle prove al campione di scuole. Si è successivamente dato supporto nella fase di restituzione dei dati raccolti dalle scuole ad INVALSI.

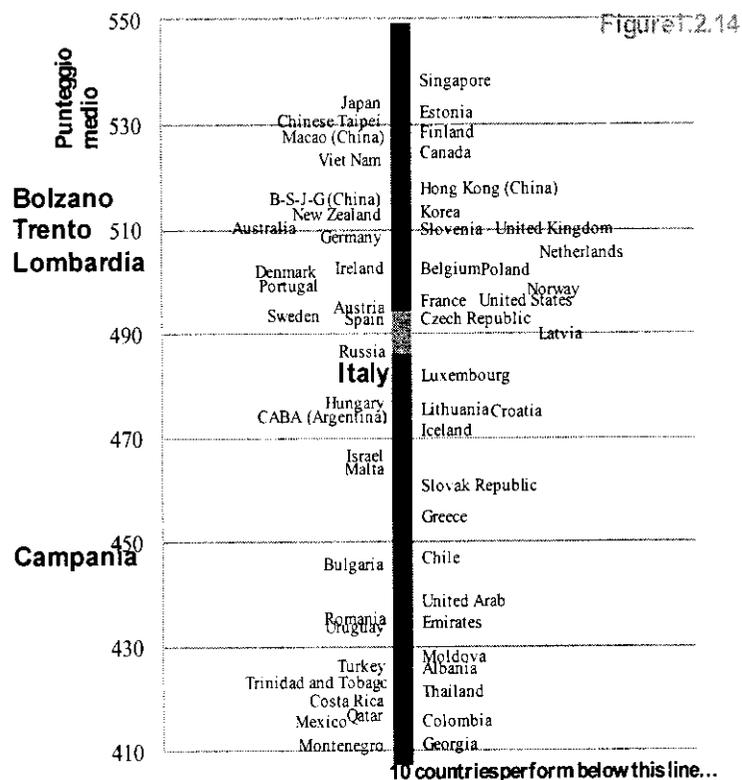
Il 7 luglio 2016 l'Istituto ha partecipato alla conferenza presso il MIUR per la restituzione dei risultati delle prove del campione. Nello stesso periodo è stato pubblicato on-line un articolo dal titolo "I risultati delle prove INVALSI 2015/16 in Trentino: le principali evidenze", mantenendo nel contempo costantemente aggiornato il sito IPRASE.

A settembre 2016 è stato effettuato un importante incontro con i Dirigenti scolastici e i vertici di INVALSI per presentare le principali novità riguardanti le rilevazioni standardizzate nazionali. In questa sede è stata deciso, di comune accordo con le istituzioni scolastiche provinciali, di sperimentare, primi in Italia, la modalità di compilazione on line dei questionari studenti associati alle prove Invalsi.

Sempre con riferimento alla realizzazione di strumenti per la valutazione del sistema educativo trentino, è proseguita, in collaborazione con il Comitato provinciale di valutazione e il Dipartimento della Conoscenza, lo sviluppo del RAV – Rapporto di autovalutazione delle scuole - in un'ottica di valutazione integrata (interna ed esterna) che permetta la lettura dei dati da parte del policy maker sia a livello di singola scuola che di sistema. Nel mese di ottobre p.v., è avvenuta la chiusura del primo RAV di tutte le Istituzioni scolastiche.

Infine a dicembre sono stati elaborati e presentati i risultati dell'indagine Ocse Pisa 2015 sui livelli di apprendimento dei quindicenni trentini. Gli esiti sono risultati certamente positivi in rapporto al contesto nazionale ed anche alla media dei paesi Ocse (cfr grafico a seguito). Tuttavia si segnalano alcune criticità per quanto riguarda il peggiorare dei divari di genere e di indirizzo in merito soprattutto alle competenze scientifiche.

Livello medio di competenze in scienze



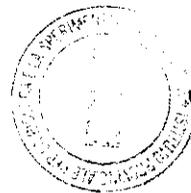
2.5.7 Attività di pubblicazione

I principali titoli delle pubblicazioni edite da IPRASE nel 2016 sono riassunti nella seguente tabella.

PUBBLICAZIONE	PERIODO	AUTORE	N. COPIE STAMPATE
<i>VOLUMI</i>			
Curricolo della Montagna – conoscere e frequentare la montagna. Proposte curriculari per le scuole trentine	Maggio 2016	Cristiana Bianchi e Fiorenza Aste	250
Lingua della scienza – scienza della lingua	Aprile 2016	Elvira Zuin	500
Welcome to our school play – narrazione di un progetto pilota	Aprile 2016	Massimiliano Prezzi	200
Costruire un nuovo curricolo. Saggi in onore di Ennio Draghicchio	Ottobre 2016	Lucio Guasti	400
<i>WORKING PAPER</i>			
Working paper n. 1/2016 - Percorso sperimentale di accompagnamento degli insegnanti nell'integrazione di giovani con bisogni educativi speciali	Gennaio 2016	Alessandro Monteverdi	150
Working paper n. 2/2016 – Lo sguardo di un'insegnante sui piani di studio della PAT	Marzo 2016	Antonella Rosolen	150
Working paper n. 3/2016 – CLIL nel contesto internazionale, CLIL im internationalen Kontext, CLIL in its international context –	Marzo 2016	Dieter Wolf	500
Working paper n. 4/2016 – APPRODI Apprendere con le Prove Diagnostiche	Maggio 2016	G.Pozzo, S. Lucietto	150

<i>RIVISTA RICERCAZIONE</i>			
Vol. 8 N. 1 <i>Special issue on the integration of school, training and world of work</i>	Giugno 2016	Autori Vari	300
Vol. 8 N. 2 <i>Integrare scuola, formazione e mondo del lavoro: un punto di vista organizzativo</i>	Dicembre 2016	Autori Vari	300

Rovereto, 28 aprile 2017



IL DIRETTORE
dott. Luciano Covi